PTOF 2022-2025

Scuola Secondaria di Primo Grado
Collegio Arcivescovile A. Volta

Approvato 12 ottobre 2022

INDICE

1. I PRINCIPI ISPIRATORI ---- 4

1.1. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA ---- 5

1.1.1. Comunicazione scuola – famiglia ---- 6

1.1.2. Regolamenti ---- 6

2. IL PERCORSO DIDATTICO ---- 7

2.1. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ---- 7

2.2. I PERCORSI ---- 9

2.3. GLI INDIRIZZI ---- 10

2.4. LA PROGETTAZIONE DIDATTICO CURRICOLARE ---- 11

2.5. LE DISCIPLINE ---- 13

2.6. I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ---- 16

2.7. LE COMPETENZE CHIAVE ---- 17

2.8. INVALSI ---- 17

2.9. LE STRATEGIE METODOLOGICHE ---- 18

2.10. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA INNOVATIVA ---- 19

3. L'AREA DELLA VALUTAZIONE ---- 21

3.1. LA SCALA DELLA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE ---- 23

3.2. LA SCALA DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ---- 24

3.3. LE MODALITA' DEL CALCOLO DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO ---- 26

4. LE ATTIVITA' DIDATTICHE TRASVERSALI ---- 26

4.1. USCITE DIDATTICHE ---- 26

4.1.1. CAMPESTRIN ---- 26

4.1.2. SCAMBIO DI CLASSE ---- 27

4.1.3. SPOTORNO ---- 27

4.1.4. GITA LUDICO EDUCATIVA (ES. CASTELLO DI BARDI) ---- 27

4.1.5. GITA CITTA' D'ARTE (ES. RAVENNA) ---- 27

4.1.6. PELLEGRINAGGIO AD ASSISI ---- 28

4.2. PROGETTI TRASVERSALI ---- 28

4.2.1. GIORNATA DELLO SPORT ---- 28

4.2.2. PROGETTO INTERVALLONE ---- 28

4.2.3. PROGETTO PASSWORD ---- 28

4.2.4. SPETTACOLO TEATRALE PRIMA MEDIA ---- 29

4.2.5. VEGLIA DI NATALE – CORO ---- 30

4.2.6. CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE ---- 30

4.2.7. ORIENTAMENTO ---- 31

4.2.8. PROGETTO OPEN ---- 32

4.2.9. PROGETTO ACQUA ---- 33

4.2.10. INCONTRI CON L'AUTORE ---- 33

4.2.11. ICDL ---- 33

4.2.12. STRUMENTI MUSICALI ---- 34

4.2.13. LABORATORIO LINGUE STRANIERE ---- 35

Collegio Arcivescovile Alessandro Volta
Collegio Alessandro Volta Srl impresa sociale a socio unico
Cod. Fiscale e P. Iva: 00641390133 – Registro Imprese Lecco – Cap. Soc. € 10.000 iv
Sede Centrale Via F.lli Cairoli, 77 – 23900 Lecco | tel. + 39 0341 363096 – int. 1
Sede Junior School Via Aspromonte, 20 – 23900 Lecco | tel. + 39 0341 363096 – int. 2
www.collegiovolta.it | email: segreteria@collegiovolta.it | pec: certificata@pec.collegiovolta.it

4.3. PROGETTI ESTIVI ---- 35
4.3.1. VACANZA STUDIO ---- *35*
4.3.2. CAMPEGGIO ---- *35*
5. SERVIZI ---- **35**
5.1. MENSA ---- 35
5.2. SPORTELLO D'ASCOLTO ---- 36
6. L'AREA DELL'INCLUSIONE ---- **36**
6.1. ISTRUZIONE DOMICILIARE - ID ---- 37
7. DEROGHE VALIDITA' ANNO SCOLASTICO ---- **38**
8. GLI ORGANI COLLEGIALI ---- **39**

Collegio Arcivescovile Alessandro Volta
Collegio Alessandro Volta Srl impresa sociale a socio unico
Cod. Fiscale e P. Iva: 00641390133 – Registro Imprese Lecco – Cap. Soc. € 10.000 iv
Sede Centrale Via F.lli Cairoli, 77 – 23900 Lecco | tel. + 39 0341 363096 – int. 1
Sede Junior School Via Aspromonte, 20 – 23900 Lecco | tel. + 39 0341 363096 – int. 2
www.collegiovolta.it | email: segreteria@collegiovolta.it | pec: certificata@pec.collegiovolta.it

1. I PRINCIPI ISPIRATORI

Una scuola aperta al mondo, ma strettamente legata al territorio. Inclusiva e per questo capace di una proposta originale e distintiva. Proiettata verso il futuro, pur mantenendo solide radici nella tradizione cattolica e nell'esperienza educativa lunga oltre un secolo.

4

Questi sono i principi ispiratori a cui si ancora il progetto educativo del Collegio Arcivescovile A. Volta. Una realtà nata nel 1902 come espressione dell'impegno educativo della diocesi di Milano e che nel corso dei decenni ha saputo rinnovarsi per educare alla libertà e per fornire strumenti per comprendere e vivere nel mondo in modo consapevole.

In piena coerenza con tali principi il Collegio vuole porsi come luogo nel quale tutte le persone che costituiscono la comunità scolastica (studenti, famiglie, docenti, personale non docente) si ritrovino concordemente impegnate nella valorizzazione di ogni alunno, in tutte le sue dimensioni: fisico-corporee, emozionali-affettive, intellettuali-conoscitive, spirituali. In questo senso la scuola si fa concretamente portavoce del messaggio evangelico attraverso momenti di riflessione, che si intensificano durante l'Avvento e la Quaresima. Inoltre, nel corso dell'anno, vengono promossi incontri con persone impegnate in progetti missionari o di forte impegno civile e cristiano. Si tratta di momenti molto importanti, capaci di lasciare un segno profondo nel percorso di crescita personale dei ragazzi.

Quale scuola vogliamo essere?

Per tracciare i contorni del nuovo progetto didattico del Collegio Arcivescovile Volta abbiamo scelto sei parole.

Carismatica

Una scuola dall'identità forte, chiara e definita, con un vero e proprio spirito da comunicare e che si ispira ai valori cattolici, ma anche una scuola capace di individuare e sviluppare il carisma del singolo, valorizzandolo in tutte le sue potenzialità. In questo senso l'obiettivo non è tanto la creazione di "risorse umane", ma piuttosto la capacità di offrire "risorse", ponendosi al servizio della singola persona.

Innovativa

Una parola che non si esaurisce nell'attenzione e nell'utilizzo delle nuove tecnologie, ma che si articola in una proposta orientata alla sperimentazione di metodologie e approcci didattici moderni. Attività laboratoriali, progetti interdisciplinari, uscite didattiche di più giorni si affiancano alle lezioni in classe per offrire un contesto formativo in continuo aggiornamento, anno dopo anno.

Dinamica

È una scuola che intende offrire gli strumenti per restare al passo con un mondo sempre più complesso ed esigente, non per seguire mode spesso temporanee, bensì per aiutare i suoi ragazzi a crescere all'insegna di una "buona" dinamicità, pronti alle sfide di oggi e domani e capaci di costruire se stessi e il proprio futuro in maniera consapevole e critica.

Accogliente

Accogliente è una scuola che invita i ragazzi (e i genitori) a un viaggio avvincente e stimolante e li accompagna passo dopo passo, sfida dopo sfida. Una scuola non esclusiva, ma inclusiva, capace di porsi l'obiettivo concreto di essere a misura di studente.

Internazionale

Abbiamo posto l'accento su questo aggettivo perché il nostro obiettivo è quello di educare i ragazzi a diventare dei veri e propri "cittadini del mondo". Non si tratta solo di insegnare le lingue, ma di educare alla disponibilità ad uscire dai confini della propria cultura ed apprezzare la diversità e la ricchezza del mondo in cui vivono.

Qualificante

Una scuola qualificante è una scuola che dà un valore aggiunto a quanto propone: trasmettiamo allo studente conoscenze, competenze, ma soprattutto strumenti specifici per diventare protagonisti della propria formazione. L'obiettivo è quello di fornire un ampio bagaglio di abilità che travalicano quelle curriculari e che trovano riscontro nella possibilità di conseguire certificazioni e competenze di alto livello. Grande attenzione viene inoltre riservata all'aspetto educativo in senso stretto, nell'accezione di cura dello stile e del rigore personale. Tutto questo ruota attorno alla centralità delle esigenze dello studente, in un approccio pedagogico di ampio respiro

1.1. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale per assicurare la qualità dell'offerta formativa. All'atto dell'iscrizione la Scuola stipula con la famiglia un Patto di Corresponsabilità, che riassume gli impegni di tutti i protagonisti del patto educativo: alunni, genitori, docenti e personale scolastico. Si tratta di un documento fondamentale per esplicitare le responsabilità di ognuno e per avviare una puntuale e proficua collaborazione tra scuola e famiglie.

Gli Alunni: il ragazzo è al centro del processo di insegnamento/apprendimento, pertanto la scuola vuole essere garante nell'offrire costantemente una formazione umana e culturale completa nel rispetto dell'unicità di ciascuno. Per salvaguardare tale aspetto, ogni attività ed iniziativa viene strutturata tenendo conto della personalità, delle capacità e delle esigenze di ognuno.

I genitori: la famiglia è riconosciuta come prima agenzia educativa e, in quanto tale, è chiamata a stabilire con la scuola un rapporto di intesa e fiducia reciproca nonché di attiva collaborazione.

I Docenti: la professionalità del docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione obbligatoria prevista dalla normativa e la riflessione sulla pratica didattica. Nei diversi collegi docenti sono state create commissioni formate da insegnanti appartenenti ai vari ordini di scuola al fine di offrire maggiore competenza in diversi ambiti e favorire la verticalità del progetto educativo e didattico della scuola.

Collegio Arcivescovile Alessandro Volta
Collegio Alessandro Volta Srl impresa sociale a socio unico
Cod. Fiscale e P. Iva: 00641390133 – Registro Imprese Lecco – Cap. Soc. € 10.000 iv
Sede Centrale Via F.lli Cairoli, 77 – 23900 Lecco | tel. + 39 0341 363096 – int. 1
Sede Junior School Via Aspromonte, 20 – 23900 Lecco | tel. + 39 0341 363096 – int. 2
www.collegiovolta.it | email: segreteria@collegiovolta.it | pec: certificata@pec.collegiovolta.it

1.1.1. Comunicazione scuola – famiglia

La scuola è aperta e disponibile al confronto e al dialogo con i genitori, ma tale disponibilità è precisamente regolata nei tempi e nei modi, secondo la normativa vigente, a garanzia di un rapporto corretto, anche dal punto di vista formale.

La comunicazione tra la scuola e la famiglia è garantita da molteplici strumenti.

- Il registro elettronico, che permette ai genitori di conoscere in tempo reale eventuali annotazioni sul comportamento, la frequenza o l'andamento scolastico dei figli. Consente inoltre di giustificare le assenze, le entrate in ritardo e le uscite anticipate degli studenti.
- I docenti si rendono disponibili al colloquio un'ora alla settimana, previo appuntamento. Sono inoltre previste Assemblee di classe in occasione della consegna dei Documenti Informativi infraquadrimestrali e della pagella conclusiva del primo quadrimestre. Questi documenti, unitamente al documento di valutazione di fine anno, costituiscono gli strumenti formali per la comunicazione del profitto e del comportamento dell'alunno. A margine delle suddette Assemblee i genitori possono incontrare il docente tutor per confrontarsi sul contenuto del documento di valutazione.
- Il docente tutor (vedi oltre) è il referente privilegiato nei rapporti scuola-famiglia, oltre ad essere un punto di riferimento per l'alunno nella vita scolastica.
- I docenti inoltre hanno a disposizione una mail personale del Collegio a cui i genitori possono scrivere per esigenze particolari e per la richiesta di colloqui.

1.1.2. Regolamenti

Il Collegio applica i seguenti regolamenti, approvati dai singoli organi collegiali.

- Patto educativo di corresponsabilità.
- Statuto degli studenti.
- Progetto educativo.
- Regolamento di istituto.
- Regolamento studenti.
- Regolamento DDI.
- Protocollo Covid.

Nel particolare momento che stiamo vivendo, determinato dalla pandemia COVID-19, la nostra scuola è chiamata a continuare ad assicurare il diritto all'istruzione perseguendo la finalità di garantire la qualità dell'offerta formativa a livello didattico e umano. È stato necessario nei momenti più critici apportare modifiche nella progettazione didattico-educativa riorganizzando gli spazi, il quadro orario, le attività in presenza e a distanza, inserendo percorsi dedicati in ingresso ed in uscita, la misurazione della temperatura all'ingresso per gli alunni e il personale della scuola.

2. IL PERCORSO DIDATTICO

2.1. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Un ambiente proiettato al futuro dei ragazzi, orientato a metterli nelle condizioni di affrontarlo con serenità e buone prospettive, offrendo loro elementi quali: un ottimo bagaglio culturale, la facilità di comunicazione, il rispetto nel rapporto con l'ambiente, la consapevolezza dei propri talenti, la predisposizione alla creatività, l'orientamento internazionale.

Il tutto affiancato da una proposta di formazione annuale specificatamente orientata alla crescita spirituale e valoriale dei ragazzi secondo il criterio dell'attualizzazione del messaggio cristiano.

Varie metodologie didattiche si uniscono e si alternano alla tradizionale lezione frontale, applicate all'obiettivo fondamentale del raggiungimento dell'eccellenza personale di ciascun alunno: didattica cooperativa, classe capovolta, didattica esperienziale e laboratoriale, didattica multimediale interattiva, attività con esperti esterni, uscite didattiche.

Gli insegnamenti si applicano attraverso un orario strutturato su 5 mattine di 6 spazi della durata di 50 minuti ciascuno e 2 pomeriggi della durata di 90 minuti ciascuno, secondo il seguente schema orario:

			Lunedì	martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
I° ORA	08:10	09:00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
II° ORA	09:00	09:50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
intervallo	09:50	10:05					
III° ORA	10:05	10:55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
IV° ORA	10:55	11:45	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
intervallo	11:45	12:00					
V° ORA	12:00	12:50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
VI° ORA	12:50	13:40	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
mensa+intervallo	13:40	14:45					
pomeriggio	14:45	16:15	Laboratorio facoltativo	Laboratorio indirizzo	Laboratorio facoltativo	Laboratorio indirizzo	Laboratorio facoltativo

Il quadro orario delle discipline nella scuola Secondaria I grado è regolamentato dall'art.5 del Regolamento sul primo ciclo, approvato con DPR n.89/2009 risulta così articolato:

	MONTE ORE SETTIMANALE
ITALIANO	5
EDUCAZIONE CIVICA	1
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	5
TECNOLOGIA	2
ARTE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1

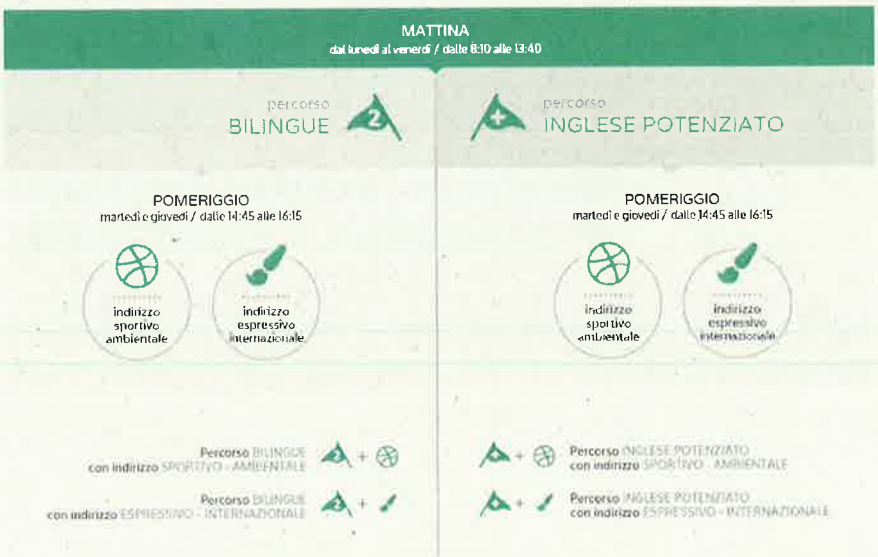
Nell'ottica dell'autonomia scolastica e della personalizzazione della proposta educativa le famiglie e i ragazzi dovranno fare due scelte prima dell'inizio del primo anno scolastico.

La prima scelta è tra due percorsi e comporta una variazione durante la mattinata della presenza del docente madrelingua all'interno delle lezioni:

- Percorso Bilingue
- Percorso Inglese potenziato

La seconda scelta è tra due indirizzi e comporta la variazione della tipologia dei laboratori pomeridiani:

- Sportivo ambientale
- Espressivo internazionale



2.2. I PERCORSI

Bilingue

Il Percorso Bilingue nasce nell'anno 2020/2021 dopo dieci anni di esperienza nel progetto Veicolare dove la docente Madrelingua, in accordo con le insegnanti di cattedra, affrontava argomenti curricolari permettendo ai ragazzi di "utilizzare" l'inglese come lingua veicolare. In questo modo l'inglese non è solo una materia scolastica, ma una lingua che consente di comunicare concetti di materie specifiche. Il Percorso Bilingue segue il programma ministeriale italiano incoraggiando gli studenti a diventare discenti indipendenti, in grado di assimilare pienamente una seconda lingua. Scrivere e soprattutto pensare in inglese diventerà un'abilità esercitata e sviluppata costantemente nei diversi ambiti della loro formazione. Le 5 ore di Inglese vengono affrontate in lingua con libri di grammatica anglosassoni. Le materie di Geografia, Scienze, Arte e Scienze Motorie sono affrontate in con-presenza da un docente Madrelingua in una delle due ore curriculari per tutto l'arco dell'anno. Storia, Musica e Tecnologia invece sono affrontate in lingua inglese tramite modelli CLIL. In questo modo le lezioni svolte in inglese superano il 30% delle ore complessive.
Di seguito la tabella del monte ore settimanale:

PERCORSO BILINGUE	Moduli settimanali	Compresenza madrelingua
ITALIANO	5	
EDUCAZIONE CIVICA	1	
STORIA	2	Moduli CLIL
GEOGRAFIA	2	1 ora a settimana
MATEMATICA	4	
SCIENZE	2	1 ora a settimana
INGLESE	5	In inglese
TECNOLOGIA	2	Moduli CLIL
ARTE	2	1 ora a settimana
MUSICA	2	moduli CLIL
SCIENZE MOTORIE	2	1 ora a settimana
RELIGIONE	1	

Inglese Potenziato

La conoscenza della lingua inglese costituisce uno strumento essenziale per aprirsi al mondo; parlare fluentemente inglese è una delle competenze più apprezzate in un curriculum ed un giorno permetterà ai nostri ragazzi di poter esercitare la propria professione in ogni paese del mondo.
Dall'anno scolastico 2015-2016 la nostra scuola ha scelto di introdurre l'inglese potenziato: rispetto alla tradizionale proposta oraria di 3 ore di inglese più 2 ore della seconda lingua comunitaria (tedesco), si offre l'opportunità di avere 5 ore di inglese e continuare lo studio della seconda lingua nelle attività pomeridiane extra scolastiche.
Durante queste ore i ragazzi avranno la possibilità di entrare in contatto con la cultura e la civiltà anglosassone ed interagire, in diverse forme, con ragazzi di ogni provenienza.

Collegio Arcivescovile Alessandro Volta
Collegio Alessandro Volta Srl impresa sociale a socio unico
Cod. Fiscale e P. Iva: 00641390133 – Registro Imprese Lecco – Cap. Soc. € 10.000 iv
Sede Centrale Via F.lli Cairoli, 77 – 23900 Lecco | tel. + 39 0341 363096 – int. 1
Sede Junior School Via Aspromonte, 20 – 23900 Lecco | tel. + 39 0341 363096 – int. 2
www.collegiovolta.it | email: segreteria@collegiovolta.it | pec: certificata@pec.collegiovolta.it

Il livello in uscita atteso per gli alunni è tra A2 e B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).
Di seguito la tabella del monte ore settimanale:

PERCORSO INGLESE POTENZIATO	Moduli settimanali	Compresenza madrelingua
ITALIANO	5	
EDUCAZIONE CIVICA	1	
STORIA	2	
GEOGRAFIA	2	
MATEMATICA	4	
SCIENZE	2	
INGLESE	5	1 ora a settimana
TECNOLOGIA	2	
ARTE	2	
MUSICA	2	
SCIENZE MOTORIE	2	
RELIGIONE	1	

In una delle 5 ore di inglese i nostri alunni avranno la possibilità di avere la compresenza di un docente Madrelingua.

2.3. GLI INDIRIZZI

Gli indirizzi sono nati per sviluppare i talenti dei ragazzi e per rispondere alla richiesta ministeriale di una scuola per competenze. I laboratori di approfondimento che si svolgono il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 14:45 alle 16:15 sono definiti ogni inizio anno scolastico e possono variare in funzione dell'organizzazione e delle possibilità che si possono creare.
È bene precisare che questo approccio non prevede alcun compromesso rispetto a un piano didattico tradizionale, garantendo una preparazione assolutamente completa e dettagliata.

INDIRIZZO ESPRESSIVO INTERNAZIONALE

Questo percorso di studi punta a sviluppare in modo particolare la creatività e le capacità espressive, per valorizzare la crescita dell'individuo come persona e come cittadino inserito nella società e nel mondo.
Attraverso un approccio dinamico al mondo della scuola, gli studenti potranno entrare in contatto con diversi linguaggi espressivi, imparando a conoscere e coltivare i propri talenti. Intraprenderanno un cammino di scoperta di sé, in cui saranno guidati non solo dai docenti, ma anche da figure professionali di alto profilo che lavoreranno a stretto contatto con loro e li aiuteranno nello sviluppo delle proprie capacità pratiche e manuali.
Sarà infatti molto importante l'attività laboratoriale. Questo approccio, improntato a una didattica del fare, permetterà di verificare concretamente le nozioni apprese e di incentivare l'utilizzo di un'intelligenza pratica nella risoluzione dei problemi.

Il percorso si servirà anche di tecniche teatrali, linguistiche e poetiche per insegnare agli studenti la gestione delle proprie emozioni e la capacità di trasmetterle agli altri. Storytelling, tecnica vocale e studio dei linguaggi saranno solo alcuni degli ambiti disciplinari affrontati che contribuiranno a conferire allo studente la competenza necessaria per organizzare e costruire progetti articolati e complessi, sostenendo con disinvoltura e serenità una presentazione o un dibattito pubblico.
Al centro del percorso di studi ci sarà anche il tema dell'utilizzo dei nuovi media e delle risorse digitali. Gli studenti verranno educati a un rapporto critico e consapevole con il mondo della comunicazione e dei social network, anche in modo decisamente attivo.
L'inserimento della lingua Cinese nei primi due anni e del Latino il terzo anno ha il fine di creare un'impostazione nuova e unitaria che intende costruire l'ambiente ideale in cui i ragazzi possono maturare gli strumenti e l'apertura mentale necessari per essere protagonisti consapevoli di una cultura cosmopolita.

INDIRIZZO SPORTIVO AMBIENTALE

In questo indirizzo lo sport e l'attenzione alle tematiche ambientali diventano il fulcro di un percorso didattico completo e dinamico, grazie al quale lo studente imparerà a dare il meglio di sé.
Il progetto formativo intende fornire un solido bagaglio culturale e di competenze, assecondando la predisposizione del ragazzo per le discipline sportive e per l'attenzione all'ambiente. Il piano curriculare sarà arricchito con diverse attività sportive (ad esempio: corsa campestre, badminton, orienteering, atletica, arrampicata indoor) e da insegnamenti di carattere scientifico-ambientale (ad esempio: studio della flora, della fauna e della geomorfologia del nostro territorio, apprendimento dei sistemi di raccolta differenziata e di funzionamento delle energie rinnovabili), che conferiranno una direzione innovativa e particolare all'indirizzo.

In questo tipo di progetto didattico avrà, naturalmente, un peso rilevante la componente pratica ed esperienziale. Verranno proposti laboratori tecnologici che permetteranno allo studente di acquisire particolari competenze in ambito scientifico ed ambientale. Un indirizzo, quindi, pensato per i ragazzi con una buona predisposizione scientifico-matematica e interessati alla natura e allo sport. Attraverso queste passioni, potranno arrivare a una piena conoscenza dei propri talenti e delle proprie capacità.
Al centro del percorso di studi ci sarà anche il tema delle nuove tecnologie, della robotica e dell'informatica.

2.4. LA PROGETTAZIONE DIDATTICO CURRICOLARE

La progettazione didattico-curricolare, che esplicita i percorsi, le strategie metodologiche, gli strumenti e i tempi per raggiungere gli Obiettivi formativi e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, è un'attività che coinvolge il Collegio Docenti, i Dipartimenti Disciplinari, i Consigli di Classe, i tutor e i Singoli Docenti.

- Il Collegio Docenti, su indicazione del Dirigente Scolastico, elabora ed approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF); presenta proposte per la formulazione dell'orario delle lezioni, cura la programmazione dell'attività didattico-educativa di cui valuta e verifica l'andamento complessivo; propone misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- Il Consiglio di Classe definisce il Documento Programmatico del Consiglio di Classe che delinea i livelli di partenza dei singoli alunni, accertati attraverso la somministrazione delle prove d'ingresso; definisce quali competenze sviluppare, le strategie metodologiche, gli strumenti didattici, le modalità di verifica e i criteri di valutazione, nonché gli interventi di recupero a sostegno degli alunni in difficoltà e quelli di valorizzazione e potenziamento del gruppo classe; determina anche il piano delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione e dei vari progetti che ampliano l'offerta formativa.
- I Tutor sono i docenti di classe che hanno il compito di accompagnare il singolo studente implementando l'efficacia del lavoro didattico, facilitando i processi di apprendimento e prevenendo il fenomeno della dispersione scolastica. Il Tutor può essere considerato una guida che accompagna lo studente all'interno dell'ambiente di apprendimento; il suo intervento si rivolge all'individuo nella sua globalità, integrando la trasmissione del sapere con la promozione del benessere e la valorizzazione delle singole identità. Egli è una figura di riferimento alla quale rivolgersi per affrontare problemi di natura non solo didattica e formativa, ma anche relazionale, motivazionale e di orientamento.
- I Singoli Docenti, in equilibrio tra il diritto alla libertà di insegnamento e il dovere di seguire le indicazioni collegiali, progettano la propria azione didattico-educativa attraverso una programmazione individuale redatta in un Piano di Lavoro Annuale, in cui vengono esplicitati le finalità della disciplina, gli obiettivi, i contenuti, i metodi, gli strumenti didattici, i criteri di valutazione.

La programmazione è un'attività fondamentale che ogni insegnante mette in atto all'inizio di ogni anno scolastico e consiste nell'adattamento delle "Indicazioni nazionali per il curricolo", che sono di carattere generale, alla situazione particolare della scuola e della classe in cui opera. È dunque frutto della professionalità e della discrezionalità dell'insegnante realizzare nel miglior modo possibile gli obiettivi di apprendimento indicati a livello nazionale. Detta programmazione si traduce nella stesura di un Piano di Lavoro Annuale per disciplina un documento finalizzato alla pianificazione ordinata del processo di insegnamento-apprendimento. È tuttavia uno strumento flessibile, modificabile e integrabile in ogni momento del processo formativo, a seconda delle necessità o degli ostacoli che via via si presentano nel corso dell'anno scolastico. Il PLA è composto da tre documenti: Programmazione Preventiva (Contenuti e competenze), Programmazione Consuntiva (Contenuti e competenze) e Relazione finale per materia.

2.5. LE DISCIPLINE

Religione Cattolica

TRAGUARDO DI RELIGIONE: L'insegnamento della religione cattolica si inserisce nel quadro delle finalità della nostra scuola secondaria di primo grado e concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa.

Italiano

TRAGUARDO DI ITALIANO: Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza. Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari alla "alfabetizzazione funzionale": gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e scrivere correttamente e con crescente arricchimento del lessico, quindi non solo devono saper padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, ma devono anche imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. Devono inoltre saper interagire in modo efficace in situazioni comunicative diverse attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.

Storia

TRAGUARDO DI STORIA: Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. Per questa ragione la scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare la conoscenza e il senso della storia. Gli allievi utilizzeranno conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprenderanno opinioni e culture diverse oltre ai problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Geografia

TRAGUARDO DI GEOGRAFIA: La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina «di cerniera» per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi. La conoscenza geografica riguarda anche i processi di trasformazione progressiva dell'ambiente ad opera dell'uomo o per cause naturali di diverso tipo. Gli allievi utilizzeranno strumenti di vario genere per analizzare sistemi territoriali vicini e lontani e valuteranno gli effetti dell'azione dell'uomo sugli stessi.

Lingua Inglese

TRAGUARDO DI LINGUA INGLESE: L'apprendimento della lingua inglese permette agli alunni di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vivono, anche oltre i confini del territorio

nazionale. L'insegnante guiderà gli studenti a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che applicheranno in modo sempre più autonomo e consapevole, nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere, tra forme e codici linguistici diversi, quelli più adeguati ai specifici scopi e ai differenti contesti. Gli allievi saranno in grado di affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico e utilizzeranno l'inglese per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi.

Matematica

TRAGUARDO DI MATEMATICA: Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il «pensare» e il «fare» e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo ed eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana, contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

Scienze

TRAGUARDO DI SCIENZE: La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie. Gli allievi rafforzeranno un atteggiamento positivo rispetto alle materie e capiranno come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni reali. Matureranno inoltre curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Tecnologia

TRAGUARDO DI TECNOLOGIA: Lo studio e l'esercizio della tecnologia hanno lo scopo di favorire la conoscenza degli elementi informativi tecnici e tecnologici utili a costituire una adeguata competenza dei principali settori produttivi, dei metodi di produzione, dei relativi principi scientifici e delle problematiche ambientali e socio-economiche connesse. Le attività teoriche e pratiche insegnano all'alunno le tecniche di rappresentazione grafica bidimensionale e tridimensionale al fine di saper tradurre dal linguaggio verbale o scritto a quello grafico, osservare e descrivere un semplice oggetto ed apprendere un linguaggio tecnico specifico. Gli allievi conosceranno inoltre le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e saranno in grado di farne un uso efficace e responsabile.

Arte e Immagine

TRAGUARDO DI ARTE E IMMAGINE: La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una

personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica. Gli allievi riconosceranno e apprezzeranno il valore del patrimonio culturale, artistico e ambientale e saranno sensibili ai problemi della sua tutela e conservazione.

Musica

TRAGUARDO DI MUSICA: La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due dimensioni: a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale; b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato. Gli allievi integreranno con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.

Scienze Motorie

TRAGUARDO DI SCIENZE MOTORIE: Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente e con gli altri. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. Gli allievi utilizzeranno gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio anche per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Educazione civica

TRAGUARDO DI EDUCAZIONE CIVICA: Per la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese l'educazione civica si configura come un vero e proprio insegnamento trasversale che ha come fondamento la conoscenza della Costituzione Italiana per identificare diritti, doveri, compiti e comportamenti utli a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Essa si basa su tre nuclei concettuali: 1) la Costituzione Italiana, i diritti e i doveri dei cittadini, le istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e le Organizzazioni internazionali; 2) l'educazione ambientale, al benessere, alla legalità, alla tutela del territorio nell'ottica di uno sviluppo sostenibile; 3) l'educazione ad un uso consapevole delle nuove tecnologie.

PROGETTO EDUCATIVO

Il Collegio Arcivescovile A. Volta intende qualificare la sua presenza sulla base di un Progetto Educativo, strutturato ogni anno rispettando le caratteristiche di ogni singola classe, che ne costituisce la sua specifica identità. Intende inoltre offrire un contesto in cui ogni alunno viene rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità e differenza e dove ognuno possa trovare le migliori condizioni per esprimersi, socializzare, costruire ed arricchire le proprie esperienze.

- Area del senso (ambito religioso).
- Area dell'identità e della relazione (ambito personale e comunitario).
- Area delle competenze.

2.6. I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La Scuola Secondaria di I Grado ricopre un breve ma importante arco di tempo in cui i preadolescenti iniziano a costruire la loro personale identità, pertanto riveste una fondamentale valenza orientativa. In tale contesto, attraverso l'apprendimento di conoscenze e abilità, vengono poste le basi per lo sviluppo di competenze indispensabili e spendibili nella scuola e lungo l'intero arco della vita. Va tuttavia chiarito che i concetti di capacità, conoscenze, abilità e competenze, spesso confusi o usati con la stessa accezione nella prassi quotidiana, hanno ciascuno un'origine e un significato preciso: le capacità sono il frutto della natura, le conoscenze e le abilità sono invece il frutto della cultura, quindi capacità, conoscenze e abilità creano le competenze spendibili nella vita.

- Le capacità sono potenzialità naturali, attitudini e disposizioni personali dell'alunno che lo possono rendere in grado di fare, pensare e agire in un determinato modo, ma si tratta di predisposizioni non ancora trasformate in realtà.
- Le conoscenze costituiscono il sapere acquisito nell'attività di apprendimento. Esse sono il prodotto dell'attività culturale della persona, ricavata dall'esperienza, dallo studio e dalla ricerca.
- Le abilità costituiscono il saper fare sviluppato nell'attività di apprendimento. Esse rappresentano tutto ciò che la persona sa tecnicamente fare e si sviluppano attraverso l'esperienza pratica e teorica.
- Le competenze costituiscono la combinazione di capacità, conoscenze e abilità indispensabile per affrontare situazioni particolari della vita; rappresentano ciò che la persona è in grado di fare, pensare e agire di fronte a problemi e situazioni concrete. Le competenze si sviluppano lungo tutto il processo didattico-educativo e per tale motivo i traguardi sono riferiti alla fine del ciclo di istruzione della scuola Secondaria di I Grado.

2.7. LE COMPETENZE CHIAVE

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea

1) COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: è la capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
2) COMPETENZA MULTILINGUISTICA: condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. Richiede inoltre abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale
3) COMPETENZA MATEMATICA E IN CAMPO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO: la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Quella in campo scientifico-tecnologico invece riguarda la capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.
4) COMPETENZA DIGITALE: consiste nel saper usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Essa implica abilità di base nell'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.
5) IMPARARE A IMPARARE: è l'abilità di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.
6) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e politica del proprio Paese.
7) COMPETENZA IMPRENDITORIALE: si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico e la riflessione critica.
8) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: riguarda sia la conoscenza del patrimonio culturale, a vari livelli, sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche

2.8. INVALSI

Nel corso del III anno della Scuola Secondaria di I Grado gli allievi sono chiamati ad affrontare la Prova Invalsi, che si propone di verificare le competenze acquisite. Dall'anno scolastico 2018/19 la Prova Invalsi si svolge nel periodo tra il mese di marzo e quello di aprile. La prova e la sua

correzione avvengono in modalità telematica, secondo tempi decisi dal MIUR. La prova investe l'Italiano, la Matematica e la Lingua Inglese. Lo svolgimento della prova è condizione obbligatoria per essere ammessi all'Esame di Stato, anche se il risultato, in termini di voto, non è determinante ai fini della valutazione finale dell'Esame.

2.9. LE STRATEGIE METODOLOGICHE

Nella scuola il metodo ha la finalità di accompagnare il processo di insegnamento-apprendimento favorendo le migliori condizioni di incontro tra gli stili cognitivi degli alunni e i contenuti da apprendere al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze. Ogni scelta metodologica avrà come obiettivo favorire la partecipazione attiva degli alunni. Tutta l'azione didattica avrà come caratteristica principale la flessibilità dei metodi, pertanto, al fine di conseguire tutti gli obiettivi, sia quelli di carattere socio-affettivo sia quelli di carattere logico-cognitivo, saranno adottate varie strategie metodologiche, alternando momenti di lezione frontale a quella dialogata, cooperativa, laboratoriale e multimediale. Le scelte metodologiche, sempre finalizzate alla valorizzazione delle potenzialità del gruppo classe e a rendere l'alunno protagonista del proprio apprendimento, porranno attenzione ai seguenti aspetti:
Per le classi prime, si porrà attenzione alla continuità educativo-metodologica tra la Scuola Primaria e la Secondaria di I Grado.

- Consapevolezza che le scelte di docenti ed educatori devono mirare al superamento delle difficoltà ed alla crescita culturale degli allievi, interpretandone ed ampliandone gli interessi e migliorando l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento.
- Assegnazione a ciascun alunno di un docente tutor, che viene individuato all'interno del Consiglio di Classe. Tale docente rappresenta il punto di riferimento privilegiato nel rapporto scuola-famiglia.
- Coerenza tra metodologia e verifiche.
- Promozione di un atteggiamento attivo negli allievi che li renda partecipi nella propria crescita culturale ed umana.
- Avvio ad una metodologia di tipo sistematico induttivo-deduttivo che favorisca lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità di astrazione e di sintesi.
- Adozione della metodologia comunicativa nella molteplicità delle sue forme: - forma iconica (disegno, immagini, film) -forma verbale (conversazioni, relazioni, esposizioni, letture, audizioni, dialoghi) -forma scritta (relazioni, cronache, testi di vario genere, rielaborazioni, interpretazioni).
- Uso della metodologia esperienziale quale punto di partenza per una conoscenza ipotetico-deduttiva che privilegi il racconto diretto degli allievi, il loro personale coinvolgimento, la partecipazione alle esperienze collaborative e la sperimentazione sul campo di particolari attività attraverso:
- viaggi di istruzione;

- lavori di gruppo o attività laboratoriali. Tutte queste strategie intendono promuovere non solo una scuola dell'insegnamento ma anche una scuola dell'apprendimento, attenta sia alla quantità delle proposte ma anche alla loro qualità, per intercettare le attitudini, le necessità e gli interessi dei preadolescenti.
- Al fine di supportare le scelte metodologiche perseguite, verrà utilizzata una molteplice varietà di mezzi e strumenti didattici, secondo il principio del "si impara facendo".
- Cartelloni, relazioni, video prodotti multimediali al fine di sviluppare l'operatività nell'indagine, nell'analisi e sistemazione delle conoscenze, nella realizzazione di tecniche e strumenti di lavoro, nella preparazione della documentazione relativa alle attività svolte.
- Computer e lavagna interattiva multimediale.
- Spettacoli teatrali, anche in lingua inglese, e concerti per stimolare la sensibilità artistico-musicale.
- Incontro con testimoni, scrittori ed esperti di varie tematiche.
- Laboratori linguistici, sportivi, artistici ed espressivi

2.10. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA INNOVATIVA

La proposta didattica della Secondaria di Primo Grado del Collegio Volta affianca coerentemente strumenti e metodologie consolidati ad approcci più innovativi e sperimentali; un modo di procedere che permette allo studente di confrontarsi con diversi percorsi formativi e di sviluppare un ampio bagaglio di conoscenze e competenze.
Alla tradizionale lezione frontale si affiancano strategie di apprendimento dinamico, cooperativo, operativo e pragmatico, attento in particolare agli elementi di competenza richiesti dalle discipline.

L'uso delle risorse informatiche
Gli strumenti informatici sono ormai parte integrante della routine didattica del Collegio, grazie anche ai cospicui investimenti in questo senso, operati negli ultimi anni. Ogni classe è dotata di un sistema LIM aggiornato, oltre a un pc di classe e a una connessione internet che permette di utilizzare in modo estensivo le risorse digitali. Inoltre docenti e studenti hanno a disposizione un'aula informatica attrezzata, con 20 postazioni che vengono utilizzate per laboratori informatici e per attività didattiche in genere.

Office 365
Ogni studente della scuola ha a disposizione un account Office 365 che offre una serie di strumenti online forniti da Microsoft per aumentare la produttività didattica quali e-mail, calendario, condivisione di documenti online, strumenti di messaggistica e video-lezioni utilizzabili da casa e a scuola tra cui Outlook, Word, Excel, OneNote, Teams e altri ancora.
Gli account sulla piattaforma Microsoft Office 365 hanno una finalità di lavoro e di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche.

Didattica Digitale Integrata (DDI)

La disponibilità di un account Office 365, già a partire dall'anno scolastico 2019-2020, ha permesso di attivare in modo rapido e funzionale la didattica a distanza, in occasione del lockdown della primavera 2020. Gli studenti, infatti, hanno potuto usufruire della piattaforma Teams per seguire le lezioni ed elaborare progetti didattici. Particolarmente importate, in questo senso, è l'utilizzo della piattaforma didattica One Note, un vero e proprio quaderno digitale per prendere appunti e sviluppare progetti, che permette agli insegnanti di seguire in tempo reale il lavoro dei singoli studenti.

Un'esperienza formativa a tutti gli effetti per studenti e docenti, che ha trovato continuità anche in seguito, contribuendo in modo sostanziale ad una costruzione didattica sempre più integrata (DDI). Questa metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento complementare a quella tradizionale della scuola in presenza viene progettata tenendo conto del contesto e assicurando l'inclusività e la sostenibilità delle attività proposte.

Per garantire un corretto uso dei mezzi informatici è stato redatto un Regolamento per la Didattica Digitale Integrata, allegato al presente documento.

Uso e regole di Microsoft Teams

Microsoft Office 365 possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare in tempo reale le sessioni di video-lezioni aperte, l'orario di inizio e termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita.

All'interno della piattaforma sono state create classi digitali, che comprendono canali dedicati alle singole discipline e gestiti dal docente di materia.

In caso di attivazione della didattica a distanza, l'insegnante avvia la video-lezione su Microsoft Teams entrando nella propria classe digitale (ex. 1^B Musica), solo in questo momento i ragazzi possono entrare nella conversazione. Il docente rimane "unico relatore" per avere sempre il controllo dei microfoni e la possibilità esclusiva di ammissione o espulsione dall'aula virtuale. I docenti, dopo aver effettuato la lezione, firmano il registro di classe elettronico indicando l'attività svolta e la modalità di svolgimento, se in presenza o a distanza.

Il docente rileva a registro assenze, ritardi o uscite anticipate degli alunni dall'aula virtuale.

Gli insegnanti usano Microsoft 365 come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza. La piattaforma consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e sommative e i feedback degli insegnanti, tenere traccia dei materiali e delle prove, programmare e gestire le video-lezioni, condividere le risorse.

Per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti come repository si adotteranno il registro elettronico, il cloud One Drive di Microsoft 365 e Teams.

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registro elettronico per la comunicazione e gestione delle lezioni al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro.

Il registro elettronico

Il registro elettronico rappresenta uno strumento didattico e per la comunicazione scuola-famiglia. I docenti lo utilizzano per segnare eventuali assenze o permessi, firmare l'ora di insegnamento, riportare in modo sintetico l'argomento delle lezioni. Inoltre viene utilizzato per programmare le verifiche, che vengono annotate sulla pagina, così da renderle visibili agli studenti e ai colleghi, onde evitare sovrapposizioni e eccessivi carichi di lavoro. I docenti si impegnano, inoltre, a caricare sul Registro elettronico i compiti assegnati in classe. Si tiene a precisare che questo strumento è complementare e non sostitutivo del diario cartaceo, che ogni studente deve opportunamente compilare.

L'insegnante riporterà sul registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti, che possono così essere visualizzati in tempo reale dai genitori.

3. L'AREA DELLA VALUTAZIONE

La Scuola Secondaria di I Grado ha, in primo luogo, una finalità orientativa. In questo senso, ogni valutazione deve assumere un carattere formativo, nell'ottica di permettere ad ogni studente di conoscere e riconoscere i propri punti di forza e le proprie debolezze, contribuendo al pieno sviluppo della sua personalità e della sua capacità di "stare nel mondo". I processi di valutazione, quindi, non tengono conto esclusivamente dei traguardi di apprendimento, ma anche del comportamento, dell'approccio al lavoro, della capacità di riconoscere i propri errori e correggerli, nell'ottica di un pieno sviluppo delle proprie competenze personali e di una sempre maggiore autonomia nella costruzione del proprio percorso formativo.

Il processo di valutazione trova attuazione attraverso prove in itinere (interrogazioni, elaborati e verifiche varie) e si conclude con la compilazione del documento di valutazione finale. Per gli studenti che non hanno raggiunto gli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe può procedere alla stesura di un LAE (Lavoro Autonomo Estivo) per consentire un pieno recupero.

Ciascun docente ha la piena responsabilità nella scelta delle modalità di verifica, al fine di misurare il raggiungimento degli obiettivi propri della sua disciplina, ma anche di far conoscere all'alunno e alla sua famiglia l'esatto livello di conoscenze, competenze e abilità. Non ultimo, le prove rappresentano per l'insegnante un momento di verifica dell'efficacia delle proprie strategie e metodologie didattiche.

Attraverso il registro elettronico, il Collegio assicura alle famiglie una conoscenza costante e puntuale del profitto del singolo studente, rinsaldando il patto educativo e consentendo un più tempestivo intervento nel caso si manifestino situazioni di difficoltà.

La valutazione del profitto relativo alle singole discipline si basa sull'accertamento sistematico del processo di apprendimento che si realizza con diverse modalità di verifica:

- prove scritte: questionari a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a completamento, di corrispondenza, ecc.), temi, relazioni, componimenti, riassunti, ricerche, problemi, esercizi, mappe di sintesi.

- prove orali: interrogazioni, interventi dal posto, conversazioni spontanee e guidate, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni, ricerche.
- prove pratiche: libere espressioni creative, prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio.

Per ogni disciplina è previsto un congruo numero di verifiche, necessario al raggiungimento di una valutazione attendibile per ciascun alunno.

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti momenti di incontro formale tra il docente tutor e i genitori degli alunni tutorati per un confronto sui livelli di profitto dell'alunno, ma anche sulle modalità con cui vive l'ambiente scolastico e il rapporto con i compagni e le figure educative.
Questi momenti sono:

a. Consegna del Foglio informativo infraquadrimestrale che riporta un giudizio del Consiglio di Classe riguardante la capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, di organizzare il proprio lavoro e di rapportarsi con i compagni. Il documento riporta anche un giudizio sintetico (non numerico) relativo alle singole discipline. Per le classi terze è prevista in questa occasione la comunicazione dei giudizi orientativi.
b. Consegna delle pagelle al termine del primo quadrimestre, dove vengono riportati i voti intermedi delle singole discipline e il voto di condotta, approvati in sede di scrutinio dal Consiglio di Classe (il documento presenta anche la valutazione delle competenze).
c. Foglio informativo infraquadrimestrale del secondo quadrimestre, che segue le modalità dell'analogo documento consegnato nella prima parte dell'anno.
d. Consegna della pagella finale, con la valutazione finale delle singole discipline, il voto di condotta e la comunicazione sull'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato. Il documento presenta anche la valutazione delle competenze.
e. Pagelle e Fogli Informativi intermedi rappresentano anche l'occasione per segnalare ai genitori situazioni di profitto gravemente insufficienti che richiedono un immediato intervento. Tale comunicazione può essere formalizzata attraverso una lettera firmata dal Dirigente scolastico.

3.1. LA SCALA DELLA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Di seguito i parametri di valutazione e la scala dei voti

VOTO 9-9,5-10	**Ottimo**
Conoscenza	Conosce in modo preciso e organico concetti, termini, teorie, argomenti, regole, metodi
Esposizione	Espone con rigore terminologico, chiarezza concettuale e ordine
Analisi	Individua con sicurezza gli elementi essenziali di un testo o di una questione
Argomentazione	Argomenta con efficacia, coerenza e linearità. Documenta e giustifica il proprio punto di vista
Applicazione	Applica con sicurezza conoscenze e regole nella soluzione di problemi e nella risposta a quesiti
Integrazione	Discute e approfondisce sotto vari profili, integrando conoscenze e abilità di più discipline.
Rielaborazione	Evidenzia capacità creative e critiche proponendo punti di vista, osservazioni, soluzioni originali
VOTO 8-8,5	**Buono**
Conoscenza	Conosce in modo preciso concetti, termini, teorie, argomenti, regole, metodi della disciplina
Esposizione	Espone con precisione terminologica, chiarezza e ordine
Analisi	Individua con sicurezza gli elementi essenziali di un testo o di una questione
Argomentazione	Argomenta con coerenza e linearità
Applicazione	Applica senza errori concettuali conoscenze e abilità risolvendo problemi e rispondendo a quesiti
Integrazione	Utilizza conoscenze e abilità di varie discipline nella trattazione di un argomento
Rielaborazione	Formula osservazioni personali e giustifica il suo punto di vista.
VOTO 7-7,5	**Discreto**
Conoscenza	Conosce, anche se non sempre con rigore, concetti, termini, teorie, argomenti, regole, metodi
Esposizione	Espone con una certa chiarezza e proprietà
Analisi	Individua gli elementi essenziali di un testo o di una questione
Argomentazione	Argomenta con coerenza
Applicazione	Applica, pur con qualche incertezza, conoscenze e abilità risolvendo problemi e rispondendo a quesiti
Integrazione	Sa effettuare collegamenti tra discipline diverse
Rielaborazione	Formula alcune osservazioni personali pertinenti
VOTO 6-6,5	**Sufficiente**
Conoscenza	Conosce concetti, termini, teorie, argomenti, regole basilari della disciplina
Esposizione	Espone abbastanza correttamente, anche se con difetto di rigore terminologico e concettuale
Analisi	Individua, pur con qualche incertezza, gli elementi essenziali di un testo o di una questione
Argomentazione	Argomenta, anche se in modo non sempre lineare e sicuro

Collegio Arcivescovile Alessandro Volta
Collegio Alessandro Volta Srl impresa sociale a socio unico
Cod. Fiscale e P. Iva: 00641390133 – Registro Imprese Lecco – Cap. Soc. € 10.000 iv
Sede Centrale Via F.lli Cairoli, 77 – 23900 Lecco | tel. + 39 0341 363096 – int. 1
Sede Junior School Via Aspromonte, 20 – 23900 Lecco | tel. + 39 0341 363096 – int. 2
www.collegiovolta.it | email: segreteria@collegiovolta.it | pec: certificata@pec.collegiovolta.it

Applicazione	Applica, pur con taluni errori non rilevanti, conoscenze e abilità disciplinari
Integrazione	Effettua collegamenti tra le varie discipline solo se guidato.
Rielaborazione	Pur con qualche osservazione personale, tende a una semplice rassegna di dati
VOTO 5-5,5	**Non sufficiente**
Conoscenza	Conosce solo in modo parziale concetti, termini, teorie, argomenti, regole fondamentali
Esposizione	Si esprime in modo impreciso e a volte confuso
Analisi	Manca di precisione e organicità nell'individuare gli elementi essenziali
Argomentazione	E' insicuro e non conseguente nell'argomentazione
Applicazione	L'applicazione delle conoscenze e competenze disciplinari presenta errori concettuali e procedurali
Integrazione	Fatica, anche se guidato, a effettuare collegamenti fra le varie discipline
Rielaborazione	E' puramente ripetitivo
VOTO 4-4,5	**Gravemente insufficiente**
Conoscenza	Possiede solo qualche frammentaria conoscenza di concetti, termini, teorie, argomenti, regole
Esposizione	Esposizione disorganica, frammentaria, incoerente
Analisi	Carente o nulla.
Argomentazione	Argomentazione disorganica, frammentaria, incoerente
Applicazione	Solo qualche tentativo non portato a termine di applicare conoscenze e abilità disciplinari
Rielaborazione	Manca della indispensabile base per un lavoro di rielaborazione
VOTO 3	In caso di copiatura durante un compito in classe

3.2. LA SCALA DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Conformemente alla normativa vigente, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza previste dal quadro di riferimento europeo, oltre che al Patto di Corresponsabilità e al Progetto Educativo.
Il giudizio viene definito mediante una serie di osservazioni condotte nel corso del quadrimestre ed è espresso mediante descrittori e indicatori condivisi dal Collegio docenti.
Tale sistema di valutazione ha una finalità educativa e formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.
Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio attraverso l'adozione di una griglia.
Di seguito gli indicatori di descrizione:

- CONVIVENZA CIVILE nel rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
- RISPETTO DELLE REGOLE
- PARTECIPAZIONE costruttiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- RESPONSABILITÀ nei confronti dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.

- RELAZIONALITÀ, capacità di costruire rapporti sinceri ed efficaci con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico.

Di seguito la griglia di valutazione del comportamento

Giudizio Sintetico della condotta	Descrittori
OTTIMO	• Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione; degli ambienti e materiali della Scuola. • Pieno e consapevole rispetto delle regole. • Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. • Consapevole e pieno rispetto dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento degli stessi. • Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e compagni.
DISTINTO	• Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione; in generale degli ambienti e materiali della Scuola. • Rispetto delle regole. • Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. • Pieno rispetto dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento degli stessi. • Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e compagni
BUONO	• Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. • Rispetto della maggior parte delle regole • Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. • Rispetto dei propri doveri scolastici seppure non sempre in modo puntuale. • Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e compagni.
DISCRETO	• Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. • Rispetto parziale delle regole • Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. • Rispetto parziale dei propri doveri scolastici. • Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e compagni.
SUFFICIENTE	• Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. • Scarso rispetto delle regole convenute, con presenza di alcuni provvedimenti disciplinari. • Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. • Scarso rispetto dei propri doveri scolastici • Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e compagni.
INSUFFICIENTE	• Comportamento non rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.

	• Continue e reiterate mancanze di rispetto delle regole con presenza di diversi provvedimenti disciplinari. • Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. • Mancata assunzione dei propri doveri scolastici (mancato rispetto delle consegne nella maggior parte delle discipline). • Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o compagni.

3.3. LE MODALITA' DEL CALCOLO DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per gli alunni del terzo anno della Scuola Secondaria di I Grado l'ammissione all'Esame di Stato viene formulata in base al percorso triennale trascorso all'interno dell'Collegio e in base alla normativa vigente in merito alle finalità relative all'"accertamento delle conoscenze e competenze dell'ultimo anno in relazione agli obiettivi specifici dell'indirizzo di studio e alle basi culturali e alle capacità critiche del candidato".

Per giungere alla formulazione del voto di idoneità è necessario tenere in considerazione il percorso compiuto dall'alunno nel triennio, come contenuto nel l'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni.

Il voto di ogni anno è la media dei voti dei due quadrimestri, che sono a loro volta la media di ogni disciplina.

Il voto di ammissione è la media pesata delle medie dei voti di ogni anno, con la seguente ripartizione: 20% primo, 30% secondo, 50% terzo (se espresso in numero decimale viene approssimato alla prima cifra decimale e se pari o superiore a 0.5 viene arrotondato all'unità superiore). La commissione si avvale della facoltà di attribuire 0.3 punti in più alla media di presentazione. L'introduzione di questo bonus, che deve essere motivato e verbalizzata, risponde alla normativa vigente, che non coincide solo ed esclusivamente una media dei voti.

4. LE ATTIVITA' DIDATTICHE TRASVERSALI

4.1. USCITE DIDATTICHE

4.1.1. CAMPESTRIN

Classi	I media (proposta facoltativa)
Quando	Gennaio
Contenuto	Il progetto prevede un soggiorno di 4 giorni sulla neve presso una Casa di Vacanze a Campestrin in Val di Fassa con lo scopo di vivere insieme momenti di sport, passeggiate alla scoperta della bellezza del territorio, giochi e convivialità.

4.1.2. SCAMBIO DI CLASSE

Classi	II media (proposta facoltativa)
Quando	Inizio secondo quadrimestre
Contenuto	Il progetto prevede uno scambio di classe per una settimana con una classe di coetanei di un altro Paese Europeo alla scoperta di una cultura e di tradizioni diverse dalle nostre. Gli studenti saranno ospiti delle famiglie del Collegio "gemellato", che li accoglieranno e ricopriranno un ruolo chiave nell'esperienza interculturale. Utilizzeranno l'inglese come lingua veicolare e vivranno non solo esperienze di vita scolastica, ma anche di condivisione e scambio interculturale. Saranno inoltre organizzate escursioni in luoghi di interesse storico, artistico o paesaggistico. Successivamente i ragazzi protagonisti del progetto contraccambieranno l'ospitalità ricevuta, sempre per una settimana.

4.1.3. SPOTORNO

Classi	III media (proposta facoltativa)
Quando	Inizio maggio
Contenuto	Il progetto prevede un soggiorno di 4 giorni presso una Casa di Vacanze a Spotorno, sulla Riviera Ligure di Ponente, con lo scopo di coniugare momenti di ripasso in vista dell'Esame di Stato ad escursioni alla scoperta delle bellezze del territorio e attività ludico-sportive.

4.1.4. GITA LUDICO EDUCATIVA (ES. CASTELLO DI BARDI)

Classi	I media
Quando	Aprile/maggio
Contenuto	Il progetto prevede un'uscita di 2 giorni presso una località che consenta al gruppo classe di socializzare e rinforzare le relazioni interpersonali. La natura, o strutture ricreative, sono le mete più idonee.

4.1.5. GITA CITTA' D'ARTE (ES. RAVENNA)

Classi	II media
Quando	Aprile/maggio
Contenuto	Il progetto prevede un'uscita di 2 giorni presso una città di valore artistico rilevante. I ragazzi imparano ad apprezzare le numerose opere artistiche del nostro territorio

4.1.6. PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

Classi	III media
Quando	Aprile/maggio
Contenuto	Il progetto prevede un'uscita di 3 giorni ad Assisi, dove i ragazzi sono invitati a vivere giorni di riflessione e testimonianza Cristiana in una delle città simbolo Italiane.

4.2. PROGETTI TRASVERSALI

4.2.1. GIORNATA DELLO SPORT

Classi	I-II-III media
Quando	Fine maggio
Contenuto	Il progetto prevede una mattinata di gare di atletica presso il Centro Sportivo Comunale del Bione in cui i ragazzi, oltre a mettere in atto le abilità motorie e sportive acquisite, sperimenteranno attivamente i valori del fair play e del rispetto delle regole.

4.2.2. PROGETTO INTERVALLONE

Classi	I-II-III media
Quando	Tutto l'anno
Contenuto	Nell'organizzazione dell'orario scolastico è stato scelto di proporre una pausa mensa di 65 minuti che permetta a tutti di consumare con tranquillità il pasto e di avere un adeguato tempo ricreativo. Il progetto intende porre particolare attenzione ai bisogni dei preadolescenti offrendo una preziosa opportunità di svago con una sala giochi e ampi cortili esterni con spazi attrezzati per le attività sportive: campo da calcio, basket, pallavolo. Si tratta di una importante risorsa che permette ad insegnanti ed educatori di incontrare i propri alunni in un contesto libero dalla dimensione strettamente didattica. In questo momento di svago, prima della ripresa delle attività pomeridiane, i ragazzi saranno coinvolti, assistiti dagli educatori del Collegio, in attività ludiche e tornei sportivi.

4.2.3. PROGETTO PASSWORD

Classi	I-II-III media
Quando	Tutto l'anno
Contenuto	Il progetto Password si pone l'obiettivo di fornire ad alunni, docenti e genitori strumenti per affrontare e vivere in pienezza le sfide e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Oggi, infatti, l'uso corretto degli strumenti digitali è una

componente imprescindibile per il pieno sviluppo della personalità dei ragazzi e delle loro capacità relazionali nelle varie accezioni: amicizia, affettività, sessualità.
Il progetto, che si sviluppa in modo coerente e progressivo lungo tutto il triennio, coinvolge tutti gli attori del patto educativo. Questo permette una maggiore condivisione e una più chiara unità di intenti e di interventi tra le diverse figure e, allo stesso tempo, una maggiore percezione da parte dei ragazzi di essere al centro di un progetto di ampio respiro.
Per l'organizzazione e la gestione di un programma così ambizioso e importante, il Collegio si è affidato a un team di psicologi e psicoterapeuti della cooperativa Specchio Magico, che vanta una pluriennale e riconosciuta esperienza nella costruzione di percorsi dedicati all'educazione digitale.

Le tematiche trattate

Nel corso del **primo anno** si introducono alcune tematiche legate al rapporto con il web. Un primo approccio utile sia per i ragazzi che ancora non utilizzano autonomamente gli strumenti digitali, sia per quelli che già si servono di questi strumenti.
Alcuni esempi delle tematiche trattate: utilizzo dei social network, dipendenza da videogiochi, rischio degli adescamenti online, bullismo.
Nel **secondo anno** procede il percorso di analisi dei problemi legati al mondo digitale e si introducono anche questioni relative alle relazioni e all'affettività.
Alcuni esempi: responsabilità civili e penali delle azioni sul web, cyberbullismo, i pericoli legati alla violazione della privacy, l'identità digitale, l'importanza delle amicizie digitali.
Nel corso del **terzo anno**, l'attenzione si concentra sul tema dell'affettività e su alcune delle problematiche tipiche dell'adolescenza.
Alcuni esempi: sexting, pornografia, religione e sessualità, consumo di stupefacenti, gioco d'azzardo

4.2.4. SPETTACOLO TEATRALE PRIMA MEDIA

Classi	I media
Quando	Fine anno
Contenuto	Il Collegio si avvale da tempo della competenza e della professionalità della compagnia teatrale "il FiloTeatro". Una collaborazione pluriennale che nasce dalla consapevolezza dell'efficacia e dell'importanza del teatro come strumento per la conoscenza di sé e per la crescita personale. Annualmente vengono proposti laboratori didattici per apprendere alcune tecniche di improvvisazione teatrale, esercizi per il controllo del corpo e della voce, giochi di interpretazione. Il laboratorio si conclude con l'organizzazione di uno spettacolo teatrale che vede coinvolte le classi prime e che rappresenta un'ottima occasione per gli alunni di

mettersi in gioco e collaborare tra loro per la realizzazione di un progetto concreto, stimolante e coinvolgente.
Coerentemente con la vocazione internazionale del Collegio Volta, le rappresentazioni teatrali prevedono anche parti recitate in lingua inglese per valorizzare le competenze linguistiche degli alunni, applicandole in un contesto totalmente diverso e originale, come un palcoscenico.

4.2.5. VEGLIA DI NATALE – CORO

Classi	I-II-III media
Quando	Fine dicembre
Contenuto	In occasione delle festività natalizie, il Collegio è solito organizzare una veglia di preghiera, alla quale partecipa tutta la comunità scolastica. Gli studenti sono coinvolti in prima persona nell'organizzazione e nell'animazione della cerimonia. Un momento particolarmente sentito è l'esibizione del Coro scolastico, che nelle settimane precedenti alla cerimonia prepara un repertorio di brani di carattere religioso e natalizio, sotto la guida della docente di musica. Questa fase preparatoria e l'esibizione finale rappresentano un fondamentale momento di aggregazione e di collaborazione che rende plastica e visibile l'unità della comunità scolastica: al coro, infatti, partecipano non solo i ragazzi, ma anche docenti e genitori. La veglia è tradizionalmente seguita da un momento di festa in Collegio, con lo scambio degli auguri.

4.2.6. CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

Classi	I-II-III media
Quando	Secondo quadrimestre
Contenuto	Durante l'anno gli studenti possono frequentare dei laboratori linguistici per approfondire la loro conoscenza dell'inglese ed accedere a tre i livelli di certificazione: FLYERS Flyers è un test di Cambridge English Young Learners, rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Nel corso dell'anno i ragazzi vengono accompagnati in un percorso di apprendimento della lingua inglese scritta e parlata mediante attività e test divertenti e coinvolgenti, pensati appositamente per stimolare il loro interesse. KET Cambridge English Key for Schools è la certificazione di livello pre-intermedio (A2). Il suo conseguimento dimostra che i ragazzi sono in grado di utilizzare la lingua inglese in situazioni semplici e con un buon livello di conoscenza della stessa. KET è

una tappa fondamentale per poter proseguire con serenità verso le successive certificazioni. Attraverso questa certificazione gli studenti riescono a raggiungere il livello di competenza linguistica A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue (CEFRL), coprendo sempre le quattro abilità linguistiche (reading, writing, listening e speaking). Gli studenti saranno in grado di capire e usare frasi ed espressioni semplici, comprendere l'inglese scritto di base, presentarsi e fare domande semplici all'interlocutore, interagire con anglofoni a livello base.

PET

L'esame Cambridge English Preliminary, noto anche con il nome di PET (Preliminary English Test), è rivolto agli studenti con un livello di inglese intermedio. L'esame PET valuta l'insieme delle quattro competenze linguistiche: comprensione orale, lettura, produzione scritta ed espressione orale.

4.2.7. ORIENTAMENTO

Classi	I-II-III media
Quando	Tutto l'anno
Contenuto	L'orientamento è uno degli obiettivi primari della Scuola Secondaria di Primo Grado. Per questo motivo, nell'arco del triennio, vengono proposte numerose iniziative per permettere agli studenti una scelta consapevole del proprio indirizzo di studi. Si tratta di un percorso progressivo che si articola nei tre anni, a partire dalla classe prima in cui si lavora soprattutto sulla conoscenza di sé, sulla scoperta delle proprie potenzialità e capacità in costruzione. Nel corso della seconda, il progetto per l'orientamento prevede un primo confronto con il mondo del lavoro, grazie a incontri con figure professionali, organizzate in collaborazione con associazioni di categoria del territorio. La scelta della scuola in cui proseguire il percorso di studi rappresenta il focus del terzo anno. Attraverso la somministrazione di test e questionari, anche in collaborazione con psicologi professionisti, gli alunni si interrogano sulle loro aspirazioni per il futuro. Vengono presentati i diversi indirizzi di studio, tramite la mediazione dei loro professori che raccontano in prima persona il loro vissuto nella scuola superiore. In occasione della distribuzione del pagellino infraquadrimestrale, i docenti consegnano a genitori e alunni un giudizio orientativo, approvato dal Consiglio di classe, che descrive l'indirizzo scolastico suggerito dai docenti. Nel corso dell'anno, infine, i ragazzi partecipano anche a manifestazioni sul territorio dedicate all'orientamento, come Orientalamente, la fiera Young e agli Open Day dei singoli istituti per meglio conoscere le realtà scolastiche di loro interesse.

4.2.8. PROGETTO OPEN

Classi	I-II-III media
Quando	Tutto l'anno
Contenuto	Il Collegio Volta vuole essere una scuola aperta e accogliente. Per questo motivo vengono organizzati diversi appuntamenti nel corso dell'anno in cui le porte della scuola si aprono per tutti coloro che desiderano conoscere la nostra proposta didattica. **Open day** Gli appuntamenti più importanti sono certamente gli Open day, due giornate all'anno (tradizionalmente a ottobre e a gennaio) in cui la scuola offre uno spaccato della propria offerta formativa. Non si tratta soltanto di occasioni per presentare attività, laboratori e iniziative, ma anche di un momento di festa e condivisione che vede coinvolti in primis gli stessi studenti che hanno l'opportunità di mettere in mostra i risultati del loro lavoro e di vivere la scuola da autentici protagonisti quali sono. Prezioso e indispensabile è il contributo di genitori e docenti che collaborano alla riuscita della giornata, rendendola un momento significativo e profondo per l'intera comunità scolastica. **Open evening** Gli Open evening sono serate, distribuite nel corso dell'anno, in cui i genitori interessati a iscrivere i propri figli al Collegio incontrano i docenti e il dirigente scolastico. È l'occasione per la scuola di illustrare in modo dettagliato l'offerta didattica e fornire tutte le informazioni pratiche relative alla vita scolastica. **Open school** L'Open school è una giornata dedicata ai futuri alunni del Collegio. I primi giorni di giugno i bambini di quinta elementare che l'anno successivo cominceranno l'avventura della scuola secondaria di primo grado sono invitati a partecipare a una serie di attività ludiche e didattiche per cominciare a familiarizzare con gli ambienti, i professori e i futuri compagni. **Accoglienza** Le attività dell'Open school si completano con le giornate di accoglienza, che si svolgono nelle prime settimane di lezione. Un progetto che riguarda in primo luogo le classi prime, ma che tiene conto anche della necessità degli studenti delle seconde e delle terze di ritrovare la motivazione e riprendere confidenza con i ritmi della scuola, dopo la lunga pausa estiva. In particolare, per aiutare i ragazzi di prima ad approcciare la nuova scuola vengono organizzate una serie di attività (giochi, letture, incontri) che hanno lo scopo di permettere un sereno inserimento e una più rapida conoscenza dei compagni. A questo scopo viene organizzata anche un'uscita già nel mese di

Collegio Arcivescovile Alessandro Volta
Collegio Alessandro Volta Srl impresa sociale a socio unico
Cod. Fiscale e P. Iva: 00641390133 – Registro Imprese Lecco – Cap. Soc. € 10.000 iv
Sede Centrale Via F.lli Cairoli, 77 – 23900 Lecco | tel. + 39 0341 363096 – int. 1
Sede Junior School Via Aspromonte, 20 – 23900 Lecco | tel. + 39 0341 363096 – int. 2
www.collegiovolta.it | email: segreteria@collegiovolta.it | pec: certificata@pec.collegiovolta.it

settembre per permettere di "rompere il ghiaccio" anche al di fuori degli ambienti scolastici.

4.2.9. PROGETTO ACQUA

Classi	I-II-III media
Quando	Tutto l'anno
Contenuto	Il Collegio dedica molta attenzione al tema della sostenibilità ambientale. Periodicamente vengono promossi incontri e iniziative per sensibilizzare i ragazzi sulle tematiche ecologiche, anche con la partecipazione di enti terzi. Negli ultimi anni gli studenti hanno partecipato ai progetti promossi da Demetra, una cooperativa sociale impegnata nell'educazione ambientale, in particolare sul tema dell'acqua e del suo utilizzo. Alcune classi hanno, inoltre, partecipato a concorsi dedicati ottenendo importanti riconoscimenti. Importante, in questo senso, è anche la collaborazione con Silea (Società intercomunale lecchese ecologia e ambiente) che organizza incontri per la sensibilizzazione dei ragazzi al tema dei rifiuti, del riciclo e della corretta gestione della raccolta differenziata.

4.2.10. INCONTRI CON L'AUTORE

Classi	I-II-III media
Quando	Tutto l'anno
Contenuto	Periodicamente vengono proposti incontri con figure culturali rilevanti del territorio e non solo. Un impegno che, nel corso degli anni, ha permesso agli studenti del Collegio di venire a contatto con esperienze di vita profonde e incisive. Paradigmatico, in questo senso, è stato l'incontro con Salvatore Borsellino, fratello del magistrato ucciso dalla mafia, che ha tenuto un incontro particolarmente sentito e partecipato dai ragazzi. Ogni anno, inoltre, il Collegio partecipa alle iniziative di Leggermente, la manifestazione promossa da Confcommercio Lecco. Un'occasione che permette di incontrare personaggi culturali di spicco, scrittori e autori e raccogliere dalla loro viva voce pensieri e spunti di riflessione.

4.2.11. ICDL

Classi	I-II-III media
Quando	Tutto l'anno nel pomeriggio (facoltativo)
Contenuto	La nuova Patente Europea del Computer (4 moduli per ICDL Base, 7 moduli per ICDL Full/Standard) è una certificazione di competenze informatiche sull'uso del computer e dei

programmi d'ufficio riconosciuta a livello europeo. Tale certificazione dà accesso a crediti formativi per l'esame di Stato della secondaria di secondo grado e per molti corsi universitari. Il Collegio ha iniziato le procedure per diventare un TEST CENTER accreditato AICA, pertanto, gli esami di certificazione si possono sostenere in sede. La scuola ha, inoltre, attivato un corso per conseguire la certificazione ICDL Base con i relativi esami. Il corso si articola in quattro moduli.

Modulo		Descrizione
Computer Essentials	Mod.1	Competenze fondamentale dell'uso del Computer; gestione di file e cartelle; concetti di informatica di base: hardware, software, reti e sicurezza.
Online Essentials	Mod.2	Concetti e competenze fondamentali necessari alla navigazione in rete, a un'efficace metodologia di ricerca delle informazioni, alla comunicazione online e all'uso della posta elettronica.
Word Processing	Mod.3	Competenze per svolgere le attività relative alla creazione e alla formattazione di documenti di testo, anche complessi; inserimento e formattazione di tabelle ed oggetti grafici; opzioni di stampa dei documenti e stampa unione.
Spreadsheets	Mod.4	Competenze relative a: creazione, formattazione, modifica e utilizzo di fogli di calcolo; uso e sviluppo di formule standard e funzioni; creazione e formattazione di grafici e tabelle.

4.2.12. STRUMENTI MUSICALI

Classi	I-II-III media
Quando	Tutto l'anno nel pomeriggio (facoltativo)
Contenuto	Il Collegio collabora con docenti diplomati in conservatorio e con la scuola Yamaha di cui è centro certificato. Questa sinergia genera corsi di potenziamento specifici per lo strumento, la preparazione degli alunni interessati ad approfondire la propria preparazione musicale, anche nella prospettiva di orientamento verso i licei musicali o i conservatori. Si svilupperanno progressivamente le capacità tecniche ed espressive dei ragazzi, insegnando a leggere e interpretare uno spartito musicale e una partitura corale. Il canto corale, infatti, è fra le espressioni musicali più intime, che aiutano a comunicare e ad esprimersi. A questa attività verrà data particolare importanza perché rappresenta uno strumento prezioso per sviluppare il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro.

4.2.13. LABORATORIO LINGUE STRANIERE

Classi	I-II-III media
Quando	Tutto l'anno nel pomeriggio (facoltativo)
Contenuto	Nel rispetto della propria vocazione internazionale, il Collegio Volta promuove un approccio multiculturale, che parte dell'insegnamento delle lingue. Oltre alla centralità della lingua inglese, che caratterizza molte delle attività curricolari e opzionali, la scuola promuove corsi con una società di nome Team Lingue che è ente certificato International House, Cambridge e Miur.

4.3. PROGETTI ESTIVI

4.3.1. VACANZA STUDIO

Classi	III media (II media)
Quando	Luglio
Contenuto	Contenuto: il progetto prevede il soggiorno di una settimana in Inghilterra in un college con l'obiettivo di trascorrere una bellissima vacanza e allo stesso tempo consolidare le proprie competenze linguistiche con docenti madrelingua qualificati. I ragazzi saranno ospitati nelle residenze della scuola e potranno anche praticare varie attività sportive nelle strutture scolastiche. Sono previsti anche momenti di socializzazione con studenti di altre nazionalità ospiti del college ed escursioni alla scoperta del territorio.

4.3.2. CAMPEGGIO

Classi	I-II-III media
Quando	Luglio
Contenuto	Questa proposta, che ha ormai più di 30 anni di "storia", offre ai ragazzi una bellissima opportunità di divertimento, socializzazione, formazione e condivisione di indimenticabili esperienze a contatto con la natura, immersi nell'incantevole paesaggio della Val Masino.

5. SERVIZI

5.1. MENSA

È possibile usufruire del servizio mensa tutti i giorni scolastici.
I cibi vengono preparati direttamente nella cucina del Collegio e distribuiti con modalità selfservice.

È garantito il servizio anche in caso di intolleranze alimentari, ed è possibile, in caso di pietanza non gradita, prenotare l'alternativa del pasto in bianco.

5.2. SPORTELLO D'ASCOLTO

È possibile usufruire dello Sportello di Ascolto, mirato alla prevenzione del disagio degli studenti, gestito da una équipe di docenti e dalla psicologa scolastica. Lo sportello si inserisce in un progetto molto più ampio chiamato "Progetto Password" legato all'affettività e all'utilizzo delle nuove tecnologie.
Lo Sportello, nella componente psicologica, sarà a disposizione di studenti e genitori per affrontare tematiche quali: l'orientamento, l'ambientamento, l'organizzazione dello studio, l'ansia da prestazione scolastica, ogni altra problematica che si rifletta sul percorso di crescita personale e scolastica dell'allievo.

6. L'AREA DELL'INCLUSIONE

TIPOLOGIE DI BES In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici. Quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Sono comprese tre grandi sotto-categorie:· della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate;· dei disturbi evolutivi specifici ;· dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, comprendendo –per la comune origine nell'età evolutiva –anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico. Tutte queste differenti problematiche, comprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venire certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge. La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto.
ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI. Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, a causa di specifici problemi, possono incontrare difficoltà a scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi gli studenti DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio.
ALUNNI CON DEFICIT DA DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITA' Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder). L'ADHD ha una

causa neurobiologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei. Con notevole frequenza l'ADHD è in comorbilità con uno o più disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio (DOP), disturbo della condotta, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, etc. Il percorso migliore per la presa in carico di un ragazzo con ADHD si attua senz'altro quando è presente una sinergia tra famiglia, scuola e clinica. Le informazioni fornite dagli insegnanti hanno una parte importante per il completamento della diagnosi e la collaborazione della scuola è un anello fondamentale nel processo riabilitativo.

FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170, richiedono particolare considerazione. Si tratta di ragazzi il cui QI globale (quoziente intellettivo) risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbilità con altri disturbi, mentre per altri si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà.

FINALITA' DIDATTICO-FORMATIVE Il Collegio si impegna a personalizzare gli interventi educativo-didattici; ad adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio; ad attivare azioni di recupero e di rinforzo; ad intensificare e a valorizzare l'interazione Scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente; a valutare sistematicamente e collegialmente le difficoltà esistenti per ogni singola disciplina, in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero; a favorire i processi di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti disabili nella didattica quotidiana.

6.1. Istruzione Domiciliare - ID

Il Collegio si rende disponibile ad attivare se necessario il servizio di Istruzione domiciliare che può essere erogato nei confronti di alunni i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente deve seguire l'ospedalizzazione. Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

Si valuterà caso per caso se erogare tale servizio esclusivamente on line o in presenza. Tutto il corpo docente si rende disponibile al progetto e l'organizzazione didattica verrà progettata in un Consiglio di Classe dedicato.

7. DEROGHE VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

Come previsto dai decreti sulla valutazione degli alunni (DPR 122/2009 per la secondaria di 2° grado e D. lgs. 62/2017 per la secondaria di 1° grado), la frequenza obbligatoria del monte ore annuale personalizzato, almeno tre quarti, ai fini della validità dell'anno scolastico.

A tal proposito si precisa che il monte ore di lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. E competenza del Collegio dei docenti stabilire con delibera motivate e straordinarie deroghe al limite minimo della frequenza per tre quarti del monte ore annuo personalizzato e, di conseguenza, al limite massimo di assenze per un quarto del monte ore annuo. Tali deroghe saranno previste per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione degli alunni e degli studenti.
Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, comporta la non validità dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo,
Ogni Consiglio di classe, pertanto, potrà tenere in considerazione le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti nella sua autonomia che riportano di seguito:

- Assenze per ricovero ospedaliero;
- Assenze documentate e continuative per gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Assenze anche non consecutive, ma ricorrenti in quanto determinate da gravi patologie, terapie o cure mediche programmate e debitamente documentate; Gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati;
- Donazioni di sangue;
- Grave disagio socio-culturale certificato dai servizi sociali;
- Alunni stranieri inseriti a scuola ad anno scolastico iniziato o che devono recarsi, nel corso dell'anno, nel loro paese di origine per inderogabili motivi di famiglia;
- Assenze di alunni stranieri per motivi legati alla loro cultura, economia e alle tradizioni del paesi di origine,
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (in possesso di un PFP);
- Interruzioni delle attività didattiche per calamità o eventi naturali;

Il Collegio prevede, inoltre, la possibilità di derogare al monte ore annuale, per i seguenti motivi:

- Motivi di salute connessi a sintomi sospetti o accertati di Cavid 19 adeguatamente documentati (certificato o attestato medico);

- Condizioni personali o familiari di "fragilità" al rischio specifico Covid-19, adeguatamente documentate;
- Quarantena/isolamento domiciliare (su comunicazione del Dipartimento di prevenzione della ASL); Frequenza saltuaria in DAD per motivi di connessione e/o device.

8. GLI ORGANI COLLEGIALI

La collaborazione tra le varie componenti della comunità educante avviene attraverso gli Organi Collegiali presenti anche nel nostro Collegio.
La collegialità è la modalità principale con cui la realtà del soggetto docente vive una corresponsabilità. In base alla professionalità di ciascuno, ai molteplici bisogni della scuola, si deciderà insieme per raggiungere un livello ottimale dell'attività educativa. La corresponsabilità non viene intesa quale distribuzione burocratica di compiti per rendere più efficiente la scuola, ma come forma di sensibilità comune a tutti i docenti. Si vuol rendere esperienza quotidiana visibile la progettualità e il metodo educativo personalmente vissuti.
Gli organismi istituzionali presenti all'interno della scuola, ciascuno con i propri compiti e responsabilità, sono collocati entro una logica di complementarità e sono attivi nel Collegio secondo una originalità legata alla nostra lunga storia.

Consiglio di Amministrazione
È il massimo organo di gestione del Collegio Arcivescovile A. Volta.
Al Consiglio toccano la gestione finanziaria, le scelte amministrative straordinarie, la cura delle iscrizioni, la nomina dei Docenti, unitamente alle varie funzioni previste dallo Statuto.

Il Rettore, il Dirigente Scolastico e il Collaboratore del Dirigente Scolastico.
Il Rettore guida ed ispira le linee educative del Collegio. È costantemente in ascolto dei problemi che le famiglie e i ragazzi gli sottopongono, li condivide con loro e assieme al Dirigente Scolastico cerca le strategie più adatte per rispondere e per rendere la vita in Collegio serena. Il Dirigente Scolastico lavora in stretta collaborazione con il Rettore e garantisce la regolarità didattica. Coadiuvato dal Collaboratore del Dirigente Scolastico, ascolta, interviene, si prodiga per risolvere i problemi dei ragazzi e delle famiglie e per assicurare loro una scuola sempre più capace di rispondere alle loro esigenze.

Consiglio d'Istituto
È formato da un rappresentante per ciascuna delle scuole e delle funzioni presenti:

a. Il Rettore del Collegio
b. Il Dirigente Scolastico
c. 2 genitori
d. 2 docenti
e. 1 personale non docente

Il Consiglio d'Istituto si attiva per attuare un'efficace collaborazione per proposte di nuovi progetti nei campi educativi e formativi; formula pareri sugli indirizzi generali; formula il regolamento interno e le proposte sull'organizzazione generale del calendario scolastico, sugli indirizzi generali relativi alle attività parascolastiche, alle uscite didattiche e alle gite, su progetti di innovazione e di potenziamento delle attività del Collegio.

Infine si attiva per favorire iniziative in ordine alla formazione dei genitori e alle attività culturali.

Collegio Docenti

Si riunisce per la fase di programmazione generale e la verifica dell'attività didattica e per l'organizzazione specifica dei momenti e delle attività comuni.

I Consigli di Classe e di Interclasse

Si riuniscono in forma tecnica su convocazione. Essi sono presieduti dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Assemblee di classe

Sono convocate all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione della programmazione educativa e didattica e in occasione della distribuzione del foglio informativo infraquadrimestrale e della scheda di valutazione. Esse sono utilizzate per affrontare insieme gli aspetti del percorso didattico ed educativo degli alunni. Ogni Assemblea di classe elegge due rappresentanti tra i genitori per favorire la collaborazione tra docenti e famiglie.

I rappresentanti di classe vengono invitati ad incontrarsi con il Dirigente Scolastico e/o il Rettore per confrontarsi sui problemi, le necessità, le esigenze della classe. A questi incontri, informati dai loro rappresentanti, sono invitati anche tutti i genitori della classe o delle classi che volessero intervenire.

Il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Il Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative
Prof. Joseph Focchetti